



Maria Federici
AGAMBEN

SALA ISMA
Senato della
Repubblica

LE "PRIME DONNE" DELLA REPUBBLICA
L'esperienza delle costituenti parla al presente

ROMA
1 Febbraio 2019

CONVEGNO

In origine erano ventuno donne. Solo ventuno su un totale di 556 deputati. Eppure è proprio grazie alla presenza e all'attività delle donne elette nel 1946 all'Assemblea Costituente che le cittadine di questo Paese uscirono dalla minorità civile e politica ed ebbero il **riconoscimento di molti diritti**.

L'attività delle costituenti si rivelò decisiva per fare della Carta costituzionale lo strumento di **parità tra i sessi** e una garanzia di **emancipazione** per le donne italiane. Pur provenendo da culture politiche diverse e da visioni del mondo tra loro distanti, mostrarono una forte consapevolezza del proprio ruolo nelle istituzioni e si considerarono **rappresentanti di tutte le donne italiane**, condividendo lo scopo di promuovere l'**uguaglianza delle donne** di fronte alla legge, nel lavoro e nella società. La loro intesa consentì di gettare le basi per compiere progressi indispensabili a vantaggio di tutto l'universo femminile.

Quell'esperienza di **volontà politica** comune parla al nostro presente, chiedendo di essere rinnovata in vista di una **nuova stagione di protagonismo femminile**.





Maria Federici
AGAMBEN

SALA ISMA
Senato della
Repubblica

LE "PRIME DONNE" DELLA REPUBBLICA
L'esperienza delle costituenti parla al presente

ROMA
1 Febbraio 2019

CONVEGNO

PROGRAMMA

10.30 / Arrivo e registrazione dei partecipanti

11.00 / Introduce **Agnese Ranghelli** - *Responsabile nazionale Donne Acli*

11.15 / Intervengono **Livia Turco** - *Presidente della Fondazione Nilde Iotti*,
Ines Ciolli - *Professore Associato di Diritto costituzionale presso l'Università
"La Sapienza" di Roma* e **Donatella Conzatti** - *Senatrice FI-BP*

Modera **Chiara Pazzaglia** - *giornalista, responsabile comunicazione nazionale
Donne ACLI*

12.45 / Conclude **Roberto Rossini** - *Presidente nazionale Acli*

Le opinioni e i contenuti espressi nell'ambito dell'iniziativa sono nell'esclusiva responsabilità dei proponenti e dei relatori e non sono riconducibili in alcun modo al Senato della Repubblica o ad organi del Senato medesimo.

L'accesso alla sala - con abbigliamento consono e, per gli uomini, obbligo di giacca e cravatta - è consentito fino al raggiungimento della capienza massima.